Protetto

LE MIE RISPOSTE AI QUESITI ESPOSTI DA NICOLA IANNAZZO SARANNO ESPOSTE IN GRASSETTO MAIUSCOLO.

1) Come mai allora nella epistola agli Ebrei sta scritto: "Procacciate ... la santificazione senza la quale nessuno vedrà il Signore; badando bene che nessuno resti privo della grazia di Dio" (Ebrei 12:14,15)

1) IL PASSO SOTTOLINEA PRIMA DI TUTTO L'IMPORTANZA DI SANTIFICARSI, PASSO FONDAMENTALE AFFINCHE' UN GIORNO SI POSSA VEDERE IDDIO FACCIA A FACCIA E GODERE DELLA SUA PRESENZA E LA NECESSITA' DI ANNUNCIARE L'EVANGELO DELLA GRAZIA NEL CONTINUO AFFINCHE' NESSUNO NE RESTI PER L'APPUNTO PRIVO.

2) Chi è che può rimanere PRIVO DELLA GRAZIA di Dio?

2) TUTTI COLORO AI QUALI NON VIENE ANNUNCIATA LA BUONA NOVELLA, FONTE DI GRAZIA PER CHIUNQUE CREDE IN GESU' CRISTO.

3) Lo scrittore sacro sta parlando A DEGLI ELETTI oppure no?

3) CERTAMENTE! ED E' PER QUESTO CHE IL SIGNORE LI ESORTA, A RIMANERE ZELANTI NELL'ANNUNCIARE A PIU' PERSONE POSSIBILI IL VANGELO DELLA GRAZIA AFFINCHE' NESSUNO NE RESTI PRIVO.

4) E perchè senza la santificazione NESSUNO VEDRA' il Signore?

4) PERCHE' DIO E' SANTO (SALMO 99,9) E VUOLE CHE ANCHE I SUOI SIANO SANTI (1CORINZI 3,16-17).

5) E come mai, sempre rivolta AGLI ELETTI, la Scrittura prosegue dicendo: "Guardate di non rifiutare Colui che parla; perché, se quelli non scamparono quando rifiutarono Colui che rivelava loro in terra la sua volontà, molto meno SCAMPEREMO NOI SE VOLTIAM LE SPALLE a Colui che parla dal cielo... Perciò, ricevendo un regno che non può essere scosso, siamo riconoscenti, e offriamo così a Dio un culto accettevole, con riverenza e timore! Perché il nostro Dio è anche un fuoco consumante." (Ebrei 12:25,29)?

5) LO SCRITTORE AGLI EBREI QUI' ESPRIME UNA SACROSANTA VERITA'. IN PRATICA, SE UN ELETTO VOLTA LE SPALLE A DIO, IL CREATORE FARA' LO STESSO CON LUI. EBBENE QUESTO PER CASO PROVEREBBE CHE UN CRISTIANO AUTENTICO PUO' PERDERE LA SALVEZZA? NON SECONDO QUELLO CHE SCRIVE L'APOSTOLO GIOVANNI IN 1GIOVANNI 2,19. L'APOSTOLO AFFERMA CHIARAMENTE CHE CHI ABBANDONA DEFINITIVAMENTE IL POPOLO DI DIO, IN REALTA' NON E' MAI STATO UN VERO CRISTIANO: "… non erano dei nostri perché, se fossero stati dei nostri, sarebbero rimasti con noi …". E' CHIARO NO? NON "ERANO DEI NOSTRI", NON ERANO DELLA "STESSA SORTA" DI GIOVANNI E DI QUELLI COME LUI. SI, CRISTIANI AUTENTICI, NATI DI NUOVO, ALTRIMENTI NON AVREBBERO ABBANDONATO DEFINITIVAMENTE LA CHIESA. ESSI PIUTTOSTO SI DEFINIVANO CREDENTI IN CRISTO, ELETTI, PERO' I FATTI, OSSIA IL VOLTARE LE SPALLE A DIO, SMENTIVANO E RINNEGAVANO TALE LORO PROFESSIONE DI FEDE, OVVIAMENTE NON AUTENTICA.

6) Noi sappiamo che: "V´è un peccato che mena a morte; non è per quello che dico di pregare." (1° Giovanni 5:16). Il punto è il seguente, questo peccato LO PUO' COMMETTERE UN ELETTO in Cristo oppure no?

6) NO, UN CRISTIANO NON PUO' COMMETTERE TALE PECCATO (1GIOVANNI 5,18).

7) Voi mi direte di no, perchè sempre Giovanni dice: "Noi sappiamo che chiunque è nato da Dio non pecca" (1° Giovanni 5:18).
Allora, se un eletto in Cristo non può commettere il peccato che mena a morte (il rinnegamento di Cristo e la bestemmia contro lo Spirito Santo) come mai, sempre lo scrittore agli ebrei, PARLANDO AGLI ELETTI dice:
"E facciamo attenzione gli uni agli altri per incitarci a carità e a buone opere, non abbandonando la nostra comune adunanza come alcuni son usi di fare, ma esortandoci a vicenda; e tanto più, che vedete avvicinarsi il gran giorno. Perché, SE PECCHIAMO VOLONTARIAMENTE dopo aver ricevuto la conoscenza della verità, non resta più alcun sacrificio per i peccati; rimangono una terribile attesa del giudizio e l´ardor d´un fuoco che divorerà gli avversari." (Ebrei 10:24,27) ?

7) SI, PRIMA DI TUTTO E' VERO CHE 1GIOVANNI 5,18 PROVA SENZ'OMBRA DI DUBBIO CHE IL NATO DI NUOVO NON PUO' COMMETTERE IL PECCATO CHE "MENA A MORTE". ASSODATO CIO' VENIAMO ALL'AFFERMAZIONE: "SE PECCHIAMO VOLONTARIAMENTE … NON RESTA PIU' ALCUN SACRIFICIO PER I PECCATI". INDUBBIAMENTE IN QUESTO CASO SI PARLA PROPRIO DELLA BESTEMMIA CONTRO LO SPIRITO SANTO ED E' CHIARO CHE PAOLO PARLA ALLA CHIESA. EBBENE E' QUESTA UNA PROVA DELLA POSSIBILE PERDITA DELLA SALVEZZA DA PARTE DEGLI ELETTI? ALLORA SE, UN CRISTIANO PUO' PERDERLA, PERCHE' IDDIO NELLA LETTERA AI ROMANI 8,30; AFFERMA CHE QUELLI CHE HA GIUSTIFICATI, (COLORO CHE CREDONO IN SUO FIGLIO) LI HA PURE GLORIFICATI? (DESTINATI AL CIELO). PER QUALE MOTIVO, SEMPRE TRAMITE L'APOSTOLO "DEI GENTILI" ASSICURA AI CRISTIANI DI FILIPPI CHE : "… colui che ha cominciato un'opera buona in voi, la porterà a compimento …"? (FILIPPESI 1,6). COME SE NON BASTASSE LO STESSO GESU' CRISTO NON PORTEREBBE A COMPIMENTO, COSA IMPOSSIBILE, LA MISSIONE AFFIDATAGLI DAL PADRE ED ANNUNCIATA DA LUI STESSO IN GIOVANNI 6,39: "Questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io <u>non</u> <u>perda</u> nessuno di quelli che egli mi ha dati, ma che li risusciti nell'ultimo giorno". COMPRESO? TUTTI COLORO CHE DIO GLI HA DATI. QUI' PARLA DEI CREDENTI NATI DI NUOVO E' CHIARO. QUINDI ALLA LUCE DEL CONTESTO BIBLICO, QUANDO PAOLO PARLA DI PERSONE CHE PECCANO VOLONTARIAMENTE A CHI SI RIFERISCE? LEGGENDO LA RISPOSTA N°5, GIA' SI COMPRENDE LA LORO NATURA. IN QUESTA RISPOSTA APPROFONDIREMO ULTERIORMENTE L'ARGOMENTO. COSTORO SONO PERSONE CHE HANNO AVUTO CONOSCENZA DELLA VERITA'. QUALE? ESSI SONO PER L'APPUNTO STATI COMPUNTI DI, PECCATO, DI GIUSTIZIA E DI GIUDIZIO (GIOVANNI 16,8), OSSIA HANNO COMPRESO, PUR ESSENDO MORTI NEI FALLI E NEI PECCATI, DI ESSERE COLPEVOLI DAVANTI A DIO E QUINDI BISOGNOSI DI RAVVEDIMENTO. COSTORO PERO' ALLA FINE PECCANO VOLONTARIAMENTE. SI, RIGETTANO TUTTO CIO' SOFFOCANDO QUELLA LORO MALA COSCIENZA ILLUMINATA DALLA LUCE DIVINA (GIOVANNI 1,9) RIVOLTANDOSI CONTRO DIO E PECCANDO CONTRO LO SPIRITO.

8) E se mi dite che non sta parlando A DEGLI ELETTI, allora perchè lo scrittore parla in questi termini menzionando il sangue di Gesù e lo Spirito Santo a costoro dicendo:
"Uno che abbia violato la legge di Mosè, muore senza misericordia sulla parola di due o tre testimoni. Di qual peggior castigo stimate voi che sarà giudicato degno colui che avrà calpestato il Figliuol di Dio e avrà tenuto per profano IL SANGUE DEL PATTO col quale è stato santificato, e avrà oltraggiato LO SPIRITO DELLA GRAZIA? Poiché noi sappiamo chi è Colui che ha detto: A me appartiene la vendetta! Io darò la retribuzione! E ancora: Il Signore giudicherà il suo popolo. E´ cosa spaventevole cadere nelle mani dell´Iddio vivente." (Ebrei 10:28,31) ?

8) LA RISPOSTA N°7 RISPONDE PURE A QUESTA. IDDIO IN QUESTA LETTERA PARLA PRIMA DI TUTTO AGLI ELETTI, CI MANCHEREBBE. E' ANCHE VERO COMUNQUE CHE LA SUA PAROLA IDDIO LA RIVOLGE PURE AGL'INCREDULI. IL SIGNORE TRAMITE IL SUO MESSAGGIO ISPIRATO SI RIVOLGE A OGNI UOMO, SALVATO O MENO.

9) Volete spiegarmi perchè, se un eletto in Cristo non può perdere la salvezza, lo Scrittore agli ebrei parla loro in questi termini? Non mi pare un linguaggio simile al "Canone di Dordrecht"!
E non venite a dirmi che quella lettera era rivolta agli ebrei ma non a noi, il chè sarebbe come dire che l'epistola ai romani era solo per i credenti di Roma ma non per noi e quella agli efesini era solo per i credenti di efeso ma non per noi ecc. ecc.

9) CARO NICOLA, DEVO DIRE CHE MI SEMBRI UN POCO RIPETITIVO NELLE TUE DOMANDE, FATTE CON SINCERITA' DI CUORE CI MANCHEREBBE. LA COSA CHE POSSO CONSIGLIARTI DA FRATELLO, SEMPRE CHE TU MI CONSIDERI TALE, E' QUELLO D'INFORMARTI SU CHI HA SCRITTO I CANONI DI DORDRECHT. SECONDO TE, QUEI DOTTORI DELLA PAROLA DI DIO NON ERANO A CONOSCENZA DEL BRANO DELL'EPISTOLA AGLI EBREI? ALLORA TI SEI MAI POSTO LA DOMANDA DEL PERCHE' ALLA FINE SONO GIUNTI A TALE CONCLUSIONE? SIAMO ABBASTANZA UMILI DA ESSERE DISPOSTI AD IMPARARE DA CHI PER GRAZIA DI DIO HA UNA CONOSCENZA BIBLICA MAGGIORE DELLA NOSTRA? QUESTA E' UNA DOMANDA CHE OGNIUNO DI NOI DOVREBBE FARSI.

10) Perchè Pietro NON REPUTA SICURA L'ELEZIONE dei santi quando dice: "Perciò, fratelli, vie più STUDIATEVI DI RENDER SICURA LA VOSTRA VOCAZIONE ED ELEZIONE; perché, facendo queste cose, non inciamperete giammai, poiché così vi sarà largamente provveduta l´entrata nel regno eterno del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo." (2° Pietro 1:5,13). Se, come dite voi, un'eletto in Cristo non può perdere la salvezza ?

10) A PROPOSITO DI SICUREZZA DELL'ELEZIONE. CARO NICOLA VORREI FARTI LEGGERE UN BRANO PRESO DALL'EPISTOLA AGLI EFESINI:
allorché in lui ci ha eletti prima della fondazione del mondo, affinché fossimo santi e irreprensibili davanti a lui nell'amore, avendoci predestinati ad essere adottati come suoi figli per mezzo di Gesù Cristo secondo il beneplacito della sua volontà, a lode della gloria della sua grazia mediante la quale egli ci ha grandemente favoriti nell'amato suo Figlio, in cui abbiamo la redenzione per mezzo del suo sangue, il perdono dei peccati secondo le ricchezze della sua grazia, In lui siamo anche stati scelti per un'eredità, essendo predestinati secondo il proponimento di colui che opera tutte le cose secondo il consiglio della sua volontà, (Efesini 1,4-7.11).
MI SEMBRA CHE PAOLO CONSIDERI ABBASTANZA SICURA L'ELEZIONE DEI CREDENTI DI EFESO NON TI PARE? ESSI, COSI' COME QUALSIASI ALTRO CREDENTE IN CRISTO, SONO STATI PREORDINATI AD ESSERE ADOTTATI COME FIGLI E PER OTTENERE UN'EREDITA'. SI, QUELLO DI FAR PARTE DEL REGNO DI DIO E DI GODERE DELLA SUA PRESENZA PER SEMPRE. ADESSO VENIAMO AL PASSO DI PIETRO. COSA VUOL DIRE SIMONE QUANDO PARLANDO AI SUOI LETTORI DICE DI RENDERE "SICURA", TRADUZIONE DELLA PAROLA GRECA "BEBAIOS" CHE VUOL DIRE STABILE, FERMA, LA LORO ELEZIONE? NON E' L'ELEZIONE IN SE AD ESSERE INSICURA, ALTRIMENTI CIO' CONTRADDIREBBE IL TESTO DI EFESO ED ALTRI CHE PARLANO DELLO STESSO ARGOMENTO (2TESSALONICESI 2,13-14). QUELLO CHE DICE "L'APOSTOLO DEI GIUDEI" E CHE I SUOI CONSERVI DEVONO "PROVARE", "ASSICURARE" SE STESSI PER VEDERE SE SONO STATI ELETTI DA DIO A SALVEZZA, SE APPARTEGONO A COLORO CHE SONO STATI PREDESTINATI DAL SIGNORE ALLA GLORIFICAZIONE FINALE (ROMANI 8,29-30). COME? COSTATANDO SE LA LORO VITA MANIFESTA I FRUTTI DELLO SPIRITO DI DIO. ALCUNE VOLTE NICOLA MI HAI DETTO CHE SOLO DIO CONOSCE I SUOI, COLORO CHE HA DESTINATO AL CIELO ED E' VERO! INFATTI LO DICE PROPRIO L'APOSTOLO PAOLO A TIMOTEO, (2TIMOTEO 2,19). INFATTI SOLO IL SIGNORE SA CHI HA VERAMENTE CREDUTO IN SUO FIGLIO, DATO CHE E' LUI STESSO A DONARE LA FEDE SALVIFICA. E' ALTRETTANTO VERO PERO' CHE TUTTI COLORO CHE HANNO FEDE IN CRISTO SONO PREORDINATI DA DIO A VITA ETERNA, (ATTI 13,48)

11) Voi dite che l'elezione è sicura mentre l'Apostolo Pietro esorta gli eletti a "render sicura" la loro elezione. Chi ha ragione, voi o l'apostolo Pietro? In quanto a me, credo nelle parole di Pietro e non nelle vostre.

11) E FAI BENE NICOLA! TU DEVI CREDERE SEMPRE E SOLO ALLA PAROLA DEL SIGNORE E MAI A QUELLA DEGLI UOMINI. L'IMPORTANTE PERO' E' COMPRENDERE RETTAMENTE QUELLO CHE IL SIGNORE CI VUOLE TRASMETTERE MEDIANTE LE SACRE SCRITTURE. ALTRIMENTI NON TESTIMONIAMO AD ALTRI LA PAROLA DI DIO, BENSI' QUELLO CHE "NOI" PENSIAMO ESSERE IL SUO MESSAGGIO.

12) Perchè Paolo dice NON V'ILLUDETE ai credenti di Corinto se, come dite voi, i credenti della Chiesa di Corinto non potevano perdere la salvezza? "NON SAPETE VOI CHE GL'INGIUSTI NON EREDERANNO IL REGNO DI DIO? NON V'ILLUDETE; né i fornicatori, né gl´idolatri, né gli adulteri, né gli effeminati, né i sodomiti, né i ladri, né gli avari, né gli ubriachi, né gli oltraggiatori, né i rapaci EREDERANNO IL REGNO DI DIO." (1° Corinzi 6:9,10) ..."

12) IN QUESTO CASO L'APOSTOLO PAOLO TRASMETTE AI CRISTIANI DI CORINTO UNA SACROSANTA VERITA'. COSTORO DOVEVANO COMPRENDERE UNA VOLTA E PER SEMPRE SENZA FARSI ALCUNA ILLUSIONE CHE NESSUN OLTRAGGIATORE, IDOLATRA, FORNICATORE, ADULTERO, EFFEMMINATO, SODOMITA, ECCETERA AVREBBE EREDITATO IL REGNO DI DIO (1CORINZI 6,9-10). OVVIAMENTE TU, SOPRATTUTTO CON LA FRASE "NON V'ILLUDETE" CONCLUDI CHE I CRISTIANI POSSONO PERDERE LA SALVEZZA E ANDARE ALL'INFERNO. IL PROBLEMA CARO NICOLA E CHE ESSENDO CONDIZIONATO DA PRECONCETTI DOTTRINALI, VEDI IN PASSI BIBLICI COSE CHE ESSI NON DICONO. IL BRANO IN QUESTIONE VUOLE SOLO AFFERMARE CHE UNA DETERMINATA CATEGORIA DI PERSONE EMPIE NON EREDITERA' IL REGNO DI DIO. FORSE ALCUNI DI QUEI CREDENTI CREDEVANO IL CONTRARIO ED E' PER QUESTO CHE PAOLO HA VOLUTO CHIARIRE L'IMPORTANTE QUESTIONE. LA SCRITTURA NON DICE ALTRO E NE VUOLE LASCIARLO INTENDERE. ANZI E' INTERESSANTE NOTARE QUELLO CHE L'APOSTOLO AFFERMA SUBITO DOPO AL VERSO 11. PASSO CHE HAI OMESSO DI EVIDENZIARE: "Or tali ERAVATE già alcuni di voi; ma siete stati lavati, ma siete stati santificati, ma siete stati GIUSTIFICATI nel nome del Signore Gesù e mediante lo Spirito del nostro Dio" (1CORINZI 6,11). ALCUNI DI LORO <u>ERANO</u>, APPARTENEVANO A QUELLA CATEGORIA D'INDIVIDUI, ORA INVECE <u>ERANO</u> DI CRISTO. QUEI CREDENTI INFATTI <u>ERANO</u> STATI <u>GIUSTIFICATI</u> E COLUI CHE CRISTO HA <u>GIUSTIFICATO</u> LO HA ANCHE <u>GLORIFICATO</u> (ROMANI 8,30).

13) "Guardate, fratelli, che talora non si trovi in alcuno di voi un malvagio cuore incredulo, che vi porti a ritrarvi dall´Iddio vivente; ma esortatevi gli uni gli altri tutti i giorni, finché si può dire: "Oggi", onde nessuno di voi sia indurato per inganno del peccato; poiché SIAM DIVENTATI PARTECIPI DI CRISTO, A CONDIZIONE che riteniam ferma sino alla fine la fiducia che avevamo da principio, mentre ci vien detto: Oggi, se udite la sua voce, non indurate i vostri cuori, come nel dì della provocazione." (Ebrei 3:12,15) E proprio questo il punto di tutto il discorso, voi col vostro falso insegnamento AVETE TOLTO quella piccola parola: "A CONDIZIONE..." (Ebrei 3:14).

13) NICOLA, INNANZITUTTO L'ESPRESSIONE "A CONDIZIONE" RIGUARDA SOLO IL PASSO DELL'EPISTOLA AGLI EBREI 3,14; DA TE CITATO. CERTO, NOI DIVENTIAMO PARTECIPI DI CRISTO SE PERSEVERIAMO E SE CI SANTIFICHIAMO. NESSUNO AFFERMA IL CONTRARIO. QUESTO PERO' NON VUOL DIRE ASSOLUTAMENTE CHE CIO' DEBBA IMPLICARE PER FORZA LA PERDITA DELLA SALVEZZA. SIETE VOI CHE VOLETE A TUTTI I COSTI INSERIRE TALE EVENTUALITA'. NON E' QUESTO PERO' CHE VUOLE DIRCI LO SCRITTORE AGLI EBREI. LUI DESIDERA SOLO AFFERMARE UNA VERITA'. UN CRISTIANO DEVE RIMANERE FERMO NELLE VIE DI DIO FINO ALLA FINE SE VUOLE ANDARE IN CIELO. NIENT'ALTRO. IN QUESTO PASSO NON SI PARLA DELLO SCADERE O MENO DALLA GRAZIA E NE PUO' ESSERE UTILIZZATO PER SOSTENERE CIO'. ALTRI BRANI POI SPIEGANO SE I CREDENTI POSSONO PERDERE O MENO, LA SALVEZZA.

14) "Chi VINCE sarà così vestito di vesti bianche, ed io non CANCELLERO' il suo nome DAL LIBRO DELLA VITA" (Apoc. 3:5)
Poveri ILLUSI invece tutti coloro che non vinceranno, il cui nome ERA SI UN GIORNO SCRITTO NEL LIBRO DELLA VITA, MA sarà per colpa loro CANCELLATO da esso, secondo le parole di Gesù! Cioè tutti quelli che credendosi salvati per grazia, ma vivendo nel peccato, NELL'ADULTERIO, nella fornicazione, nell'ingiustizia... NON EREDERANNO PER QUESTE COSE IL REGNO DI DIO!

14) IL RAGIONAMENTO E' MOLTO SIMILE A QUELLO EVIDENZIATO NELLA TREDICESIMA DOMANDA. IL PASSO DI APOCALISSE 3,5; IN PRATICA FA CAPIRE: "CHI VINCE NON LO CANCELLERO' DAL LIBRO DELLA VITA". DOPODICHE TU E TUTTI COLORO CHE CREDONO COME TE AFFERMATE. "QUESTO IMPLICA CHE CI SARANNO ALCUNI CHE NON VINCERANNO". EBBENE QUESTO LO VEDETE VOI … LA SCRITTURA SOTTOLINEA SOLO CHE CHI VINCE NON SARA' CANCELLATO DAL LIBRO DELLA VITA. NIENT'ALTRO! POSSONO VINCERE TUTTI, NON PUO' VINCERE NESSUNO, OPPURE ALCUNI SI ED ALTRI NO. ALTRE SCRITTURE POI CHIARISCONO TALI PERPLESSITA'. BRANI CHE HO MENZIONATO NELLE PRECEDENTI DOMANDE E CHE CHIARISCONO SENZA TEMA DI SMENTITE CHE LA CHIESA DI CRISTO NON PERDERA' MAI LA SALVEZZA E CHE DI CONSEGUENZA NON SARA' MAI CANCELLATA DAL LIBRO DELLA VITA, PERSEVERERA' FINO ALLA FINE E RIMARRA' FERMA NEL SIGNORE.

Contributions to http://gaetano.wikispaces.com/ are licensed under a Creative Commons Attribution Share-Alike 2.5 License. Creative Commons Attribution Share-Alike 2.5 License
Le parti a cui non hanno contribuito i visitatori sono Copyright 2011 Tangient LLC.